Conto Corrente colla Posta

Venerdì 24 Luglio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese farà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 173

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

La giornata di Trapani

Nunzio Nasi ha parlato!

I grandi giornali — forse per contribuire a far «scendere l'oblio» su questa pagina vergognosa della vita pubblica italiana — dedicano al discorso dell'ex ministro peculatore ed alle pazzesche manifestazioni del popolo di Trapani, colonne e colonne con una inaudita prodigalità.

Il *Corriere della Sera* che prima contro gli scandali borsistici di Genova e poi contro Nasi ed il nasismo, ha sostenuto campagne che gli hanno accaparrato le simpatie e la gratitudine degli onesti — occupa l'intera I[a] pagina a dare il resoconto della giornata di Trapani; e così un mediocre episodio di criminalità collettiva, assume proporsioni enormi e spaventevoli.

Chi può dire quali funeste conseguenze sieno per derivare da tale sproporzionata pubblicità? O non s'accorgono quei giornali che fanno il gioco di Nasi? Il fenomeno che prende il nome dall'ex ministro, sarebbe a quest'ora seppellito per sempre, se i grandi organi della pubblica opinione non avessero sacrificato l'interesse pubblico, alla più sfrenata speculazione giornalistica.

Il discorso Nasi non meritava certo l'onore di un resoconto stenografico; tanta è la povertà del contenuto, che fa davvero meraviglia che taluno in passato abbia riposto in quest'uomo così grandi speranze.

Nunzio Nasi si è rivelato un'altra volta di una desolante volgarità.

Dinnanzi all'Alta Corte di giustizia aveva piagnucolato come un ladruncolo colto in fallo; aveva tentato di suscitare nei Giudici un sentimento di compassione, che valesse ad oscurare in essi il criterio della giustizia; si era presentato come povero e perseguitato dalla fortuna avversa e dalla iniquità degli uomini.

A Trapani, dinnanzi al delirio criminale della moltitudine, non piange, non prega più: inveisce e minaccia.

La parola di Nunzio Nasi assume un carattere violento ed aggressivo: per i suoi avversari egli ha un senso di *altezzosa misericordia.* «Voi non avete bisogno di gridare abbasso — egli dice ai trapanesi. — I nostri nemici si sono abbassati abbastanza!»

E più avanti:

«I nostri nemici non hanno mai avuta la patria: perdoniamoli, o almeno dimentichiamoli».

Proseguendo, il Nasi giunge fino a farsi denunciatore degli sperperi di denaro pubblico e delle mille ingiustizie, dai governanti perpetrate a danno della Sicilia. Epperò ammonisce il popolo siciliano a non soggiacere alle sopraffazioni, alle ingiuste violenze, ed a resistere con qualunque mezzo!

Atroce è l'allusione alla Banca Romana: «All'Alta Corte — dice il Nasi — non si portarono contro di me le devastazioni di nessuna banca ma i piatti di Ginori».

Come a dire: — se io ho rubato i piatti di Ginori, c'è qualcuno che ha depredato delle banche —

Allusione atroce, ma che rivela la assoluta mancanza di senso morale nell'ex ministro, il quale, come si vede, riprende la vecchia tesi, per cui egli doveva andare immune da pena nella considerazione che altri avevano commessi uguali o maggiori delitti impunemente.

Verso la fine del discorso, quando già segni di stanchezza si manifestavano nella moltitudine, il triste eroe — sempre uguale a se stesso — ricorre alle invettive, e qualifica gli avversari: «egoisti, miserabili e vigliacchi senza fede!»

C'è in quest' uomo una impudenza fin qui mai superata. Le passioni inferiori del popolo siciliano vengono con una abilità, direi quasi diabolica, eccitate fino al parossismo. In luogo di opporre dighe al trasmodare delle manifestazioni primitive di un popolo passionale, egli si adopera ad esasperarle. Alla impudenza aggiunge la malvagità.

Ciò che è umiliante, è che le autorità tollerino manifestazioni come quella di Trapani, che non solo — per ciò che riguarda la propaganda separatista — si risolvono in attentati alla integrità nazionale, ma altresì in apologie di reato vere e proprie.

Come reprimerle?

Il *Corriere della Sera*, non crede che si debba affrontare il rischio d'un conflitto sanguinoso — che qualifica «estremo deplorevole e doloroso» — per raggiungere tale intento.

Noi ci limitiamo a meravigliarci di questo linguaggio in un giornale, che nelle sanguinose giornate del '98, non aveva tanti riguardi per gli uomini di parte nostra..

E' vero però che essi non avevano mai manomesso il danaro pubblico; ma non è men vero che essi erano apologisti di sentimenti e di idee — che pei moderati sono tuttora reati.

(giusti)

Il comm. Bianchi dimissionario?

L'*Italie* annunzia che il direttore delle Ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, è partito in congedo per la Svizzera e raccoglie la voce che egli abbia fatto conoscere ufficiosamente al Governo il suo progetto di lasciare, per motivi di salute, il suo alto posto.

LA DELEGAZIONE ITALIANA al Congresso Internazionale di Geografia

La Società Geografica Italiana invierà come suoi delegati al Congresso internazionale di Geografia il comandante Roncagli, segretario generale della Società, il consigliere prof. Vinciguerra ed il prof. Gaetano Platania.

La delegazione italiana proporrà al Congresso che il X Congresso internazionale si tenga a Roma, nel 1911

Edoardo e Guglielmo da Francesco Giuseppe

Il corrispondente del *Daily Graphic* da Berlino scrive che Re Edoardo avrà una intervista nel mese prossimo con l'Imperatore di Germania a Cromberg Arriverà il giorno 11 e ripartirà lo stesso giorno per Ischl, ove farà visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Una divisione navale francese alle manovre della nostra squadra?

Il *Messaggero* raccoglie la voce che una divisione francese si troverebbe nelle acque liguri in occasione delle manovre della nostra squadra per rendere omaggio al Re imbarcato sulla *Vittorio Emanuele.*

L'amica Austria al nostro confine

Il *Piccolo della Sera* annuncia che la guarnigione di Pola, dopo aver manovrato assieme con la flotta sulla costa istriana, partecipa alle manovre di divisione nei dintorni di Gorizia.

E noi, per paura di dar nell'occhio, ci tiriamo sempre più lontani dal confine orientale per fare le nostre esercitazioni e abbandoniamo l'Adriatico per il Tirreno.

L'assassino di Arvedi arrestato?

Abbiamo ieri data questa sensazionale notizia. L'arrestato si chiama Ceccaroni Luigi e fu per vario tempo operaio alle Terni. Fu la moglie che, esasperata per le sevizie che il Ceccaroni le infliggeva, che lo denunciò.

Ella afferma che lo stesso Ceccaroni, durante la luna di miele le confidò di essere l'autore di un furto perpetrato a Montefalco per 700 lire a danno di tale Ventotto detto «Miseria», e dell'uccisione dell'ing. Arvedi compiuto da lui e da altri quattro suoi amici dei quali però non volle palesare i nomi.

La cessione del quinto

Il Parlamento ha approvato la nuova legge che varia sensibilmente a favore degli impiegati il sistema di cessione del quinto sugli stipendi.

L'applicazione della nuova legge è quindi molto attesa dagli impiegati, ma non potrà farsi se prima non è approvato il relativo regolamento.

Il ministro del tesoro ha dato perciò incarico a una speciale commissione di preparare d'urgenza il regolamento, il quale è quasi pronto e sarà presto presentato al ministro.

L'Imperatore della Cina morto?

Il «New York Herald» ha da Shanghai: Corre la voce che l'Imperatore della Cina sia morto. Nessuna conferma si è però ancora ricevuta.

LA MORTE DEL DECANO del pacifismo inglese

Ieri a Londra è morto di pneumonite, sir Randal Cremer. Aveva 70 anni. Il Cremer era il più noto pacifista inglese.

La rivolta dei giovani turchi

Notizie da Salonicco recano che il movimento giovanile turco si estende. I giovani turchi invitano i cristiani a cooperare con essi rassicurandoli circa la loro sorte ed anche li costringono a questa cooperazione.

I giovani turchi hanno chiesto alle bande una tregua per dare prova all'Europa che il solo mezzo per pacificare la Macedonia è l'introduzione di un regime liberale. La popolazione cristiana, specialmente la greca, mantiene una attitudine moderata e di attesa. Il Sultano ha nominato un dittatore.

Pel trionfo della dottrina DI MONROE

Il presidente della Confederazione, Roosevelt, in un discorso pronunciato a New York ha insistito nel rilevare la necessità per gli Stati Uniti di avere una flotta capace di distruggere un'eventuale nemico e di far trionfare la dottrina di Monroe.

Terribile esplosione al setificio della "Cines"

Ieri al grandioso setificio della «Cines» che sorge a Padova fuori Porta Portello, una cisterna contenente 20 ettolitri di collodio scoppiò con immenso fragore Parte del fabbricato saltò in aria. Vi sono molti feriti fra i quali due moribondi. E si deve pure deplorare un morto. I danni sono enormi.

Mancanza di foraggi all'estero

Le recenti pioggie, se furono utili alle coltivazioni di primavera, non riuscirono ad eliminare il grave danno arrecato dalla siccità ai foraggi. Di questi in molti siti si sente la più viva mancanza. Nei circoli agricoli dell'Ungheria si fa ora una grande agitazione a propaganda per ottenere dal ministro ungherese di agricoltura, Darany, un decreto che proibisca l'esportazione dei foraggi dall'Ungheria. La *Associazione commerciale provinciale ungherese* — a quanto scrive il *Pester Lloyd* — ha diretto un questionario ai Comitati agricoli: alcuni consigliano il decreto di proibizione, altri lo trovano prematuro. Da molti Comitati si annuncia poi che i foraggi mancano bensì, ma che le ultime pioggie hanno ristorato i prati, e che perciò il prossimo raccolto del fieno riparerà in parte ai danni della siccità.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sacile

Sul Commissario Prefettizio

Torno un'altra volta su quanto formò argomento della mia corrispondenza del 17 corr. per dimostrare che le inesattezze a cui accenna l'articolista che ha il privilegio della verità, sono forse più che altro un suo pio desiderio.

Il Commissario ha contratto un prestito di L. 30.000 per provvedere ai più urgenti bisogni di cassa e principalmente per dare qualche acconto all'impresa della quale è tanto tenero il mio contradditore: e questo ha fatto in attesa del mutuo di L. 100.000 chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione, la cui pratica avviata dalla cessata Giunta fu restituita siccome incompleta..

Se non ha creduto di assumere un mutuo per somma maggiore, è per una ragione semplicissima, perchè un'articolo della Legge limita, limita assai la facoltà di contrarre prestiti cambiari: ora le conseguenze le trarrà chi giudica serenamente.

Ciò detto passiamo pure al Cimitero.

Il fatto saliente è questo che dopo 30 anni, ed infinite ricerche, l'Amm: Comunale aveva trovato la località in S. Liberale per l'impianto del nuovo Cimitero: il Consiglio con deliberazione dal Febbraio, dell'anno 1907, ne fissava il terreno, abbandonando quella, altre volte proposta, di S. Odorico che presentava molti inconvenienti, principalissima la lontananza ed il passaggio a livello della Ferrovia: la Commissione Provinciale Sanitaria fece gli elogi della scelta felice: ma il Consiglio Comunale, sia pure dopo poche lune, revocò la decisione presa per il motivo che la falda acquea era stata riscontrata ad un metro e mezzo circa di profondità: ma la presenza dell'acqua era stata notata pure dalla Commissione Sanitaria nei punti più depressi del terreno; e questo giudizio, a giudizio di persone competenti, si elimina con poche spese: per cui è necessario tener giusto calcolo dei pregi e dei difetti che l'una e l'altra località presentano..

L'assegno alla maestra Gasparotto era stato fissato dalla Giunta M.e; ed il Commissario non aveva e non poteva far altro che dare esecuzione: ma si osserva: non era stato ottenuto il consenso della insegnante. Occorreva proprio il consenso quando l'assegno è determinato dalla Legge? E in quale conto doveva tenere il Commissario i discorsi tenuti fra qualche membro della Giunta e la Maestra, mentre vi era un verbale della Giunta medesima?

Dica l'autore dell'articolo se sia vero o no che il Commissario abbia a voce ed in iscritto assicurata la Maestra che avrebbe pagato il di più preteso se questo fosse stato riconosciuto siccome di dovere, ed è puerile parlare di ricorso perchè nessuna ragione aveva il Commissario di reclamare. Contro chi? Perchè? Egli ha invece, presentata la deliberazione della Giunta M., come lo avrebbe dovuto fare la Giunta medesima al Consiglio Scolastico Provinciale.

Ecco tutto quello che si doveva fare.

Sul rifiuto della Maestra di continuare la scuola, ha cercato di supplire come meglio poteva: e qui sarebbe da vedere se ha fatto bene chi si studiò di dare un'altro titolare alla scuola; o che per vie, più o meno tortuose, cercò di impedire che la scuola avesse l'insegnante. Se poi per ragioni del suo ufficio questo nuovo titolare dovette anticipare di pochi giorni la chiusura della scuola, si potrà anche anticipare di pochi giorni l'apertura.

Può sorridere fin che vuole il mio contradditore a proposito della Scuola Tecnica: ho già detto che il Corpo insegnante ha giudicato sulla questione molto diversamente: ed è bene aggiungere, sempre per amore della verità, che il Commissario non ha mai inteso di dare esami, ma di raccogliere prove sulla bontà dell'insegnamento sulle quali dovevano giudicare persone competenti.

Non so come il R. Provveditore sia caduto dalle nuvole come dice l'articolista: forse è caduto lui quando seppe che quanto il Commissario intese di fare, fece previo accordo col R. Provveditore.

Per chiudere consiglio il mio contradditore di non farsi scudo o lasciarsi trasportare dalle questioni intestine personali per combattere un distinto funzionario ingiustamente, a carico del quale vi sono fatti che non si possono smentire: e il suo obbiettivo dovrebbe puramente mirare all'interesse del paese che va disgiunto da qualsiasi partito. Se quindi seguirà questa via avrà la gratitudine di Sacile.

Cividale

Tentato suicidio in Carcere

24 — L'altra sera, verso le 21, un detenuto, appartenente alla Prov. di Verona, tentò di suicidarsi con la cintola dei calzoni, ridotta a fune, ed assicurata ad un gancio della finestra.

Venne in tempo salvato dai suoi camerata, che avevano appena preso il sonno, e che si destarono ai rantoli dall'impiccato.

Ieri sera minacciò di ripetere il tentativo.

Si sà che il disgraziato passò quasi sette anni nel manicomio, e domani verrà nuovamente scortato al provinciale di Udine.

La questione dei medici

A quanto si sente è insorta questione fra medici, fra Municipio e Sanitari.

Speriamo che le vertenze si appianino nell'interesse di tutti.

Una disgrazia

Il maestro di violino sig. C. Bertossi, scendendo le scale di pietra dell'abitazione del dott A. Sartogo, ove era stato a dare lezione di violino, scivolò in malo modo, e si fratturò il braccio sinistro.

Auguri di pronta guarigione.

Altra disgrazia

Il signor Beda Carlo, elettricista della Società esercente la pubblica e privata illuminazione, precipitò dalla bicicletta e si fratturò l'osso della spalla destra.

Anche al signor Beda auguriamo sollecita e completa guarigione.

Concerto della Banda

Ieri sera la banda cittadina ha svolto, in piazza Paolo Diacono, un bellissimo programma. Godemmo un a solo per clarino di magistrale esempio, ma peccato che i disturbi della piazza non corrispondano alle esigenze della audizione.

Cordovado

Ancora sulle dimissioni del Consiglio comunale

Quest'affare doveva pur troppo finire col cadere nel ridicolo.

Il R. Prefetto, a cui erano state rassegnate le dimissioni di tutti i consiglieri, meno i due consaputi, con sua nota al Sindaco del comune li esortava a non insistervi onde evitare il dispendio per l'invio di un R. Commissario a dirigere l'amministrazione sino a nuove elezioni.

La minaccia della venuta di un R. Commissario spaventò talmente e Sindaco e Consiglieri che, intravvedendo la rovina delle finanze del comune o lo sfacelo delle sostanze dei contribuenti, o, forse, per la tema di perdere il seggio, si adunarono frettolosamente. Fu proposto senz'altro fin il ritiro delle dimissioni: i sigg. Vidal, Bonan e Rosa sorsero a protestare che per il decoro del consiglio le dimissioni dovevano essere mantenute a qualunque costo; ma inutilmente perchè la corrente maggiore era per la fuga che travolse così anche i signori Vidal e Bonan e così tutti meno il dott. Augusto Rosa disdissero le proprie dimissioni.

Ma come? Battere in ritirata dopo tanto furore manifestato contro due colleghi? Dopo quella nota del Sindaco al R. Prefetto contro di essi? Spettacolo spiacevole di incoerenza e di debolezza.

Ed ora?

Uno dei due consiglieri.... invisi si è definitivamente ritirato, rinunciando inoltre alle seguenti cariche: Presidente Congregazione Carità — Presidente Mutua Assicurazione Bovini — Vice Presidente dell'operaia — Fabbriciere — Consigliere della defunta, ma non tumulata latteria (un pallone di recente fabbricazione precipitato per sovrabbondanza di zavorra).

L'altro invece, che è anche assessore effettivo, ragionevolmente pensando che essendo stato mandato in consiglio dagli elettori tocca ad essi rimandarvelo, ha deciso di rimanere al suo posto e felice della sua trovata

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

Come diventò anarchico

—(NOVELLA)—

E questi nobili pensieri, rinforzati d'altri somiglianti, egli riservò pochi giorni dopo, in un nuovo articolo intitolato: *Torrechiara.* Torrechiara voleva dire, si capisce, il segno della razza, potente e palese sopratutto negli uomini in cui qualche stilla di veleno plebeo abbia tentato d'insinuarsi.

E parlò, come quasi sempre, senza vili pudori, in persona prima. «Torrechiara è la mia fronte. La mia fronte splende e pesa come un castello di marmo. E' la più terribile fronte che scalpello di natura abbia ricavato dalla materia umana appuratasi attra, verso secoli di magnifiche prove. Come di marmo: ma non è dir tutto, non è dir giusto. Il marmo della mia fronte è tutto vibrante e saturo di storia, di gloria, di fati. Un artista barbarico, nella notte dei tempi, v'impresse prima le sembianze tremende del suo Dio. Poi furono guerre, stragi, incendi, rapine, peregrinazioni, silenzi, tempeste. Scheggiato, non rotto, tinto di sangue, arroventato dal fuoco, rapito per mari e terre, il mio marmo potente attraversò secoli e secoli, sempre più saldo, più puro, sempre serbando un'impronta della sua iniziale consacrazione divina. E un secolo riposò sotto alle ceneri, e un secolo giacque in fondo al mare, e un secolo scintillò in cima ai monti. Poscia approdò alle rive di una Grecia ch'io so, non la piccola di cui sanno i piccoli. E un Fidia ch'io so, io solo, risvegliò nella mia sostanza meravigliosa una più alta imagine divina... E nel medio evo ella rifulse in cima al castello di Torrechiara, io ora sta in cima ad un volto, il mio...»

Gli articoli del Sire di Torrechiara fecero un bel rumore. Gli studenti liceali cominciarono a frugare i loro testi di storia per ricavarne qualche magnifico pseudonimo. Ahimè! quanti Ezzelini da Romano, quanti Baiardi, quanti Giovanni dalle Bande Nere nei cestini dei giornali letterari! Una maestrina mal consigliata si presentò ad una rivista come la Marchesa di Valcava. Nè si fecero molto aspettare, nei giornali democratici, gli scherni e le contumelie, argomento di fiera compiacenza nel nobile scrittore... Che scrittore? guerriero! «Se la viltà dei tempi, egli scrisse un giorno, se la viltà dei tempi non mi permette l'arma ch'io ho in mente, e mi costringe alla penna, sappiatelo tutti: la mia mano è come se impugnasse una spada. Nel mio inchiostro ho stemperato il fuoco greco, ch'io non posso più riversarti bollente in sulla cuticagna, o plebe...»

Ma quand'egli pubblicò l'articolo dei vermi e dei bacherozzoli, nel quale affermava con parole sì precise che nobiltà vuol dir solo razza, e aristocrazia vuol dir solo stemma, un avversario gl'inforcò dinanzi questo dilemma: O siete Torrechiara o siete Bianchini. Se siete Torrechiara, voi deturpate la vostra nobiltà ricevendo lettere, salari, col nome di Bianchini. Se siete Bianchini, eccovi per il vostro ragionamento vile ed ignobile come noi altri tutti Bianchini, Nerini, Rossini, uomini piccoli. *(Cont.)*

strategica; nelle date e ritirate dimissioni, se la ride ora a crepa pelle.

Nel mondo del ciclismo

22 — I nostri bravi ciclisti stanno predisponendo una serie di divertimenti, come corse, sfilate ricevimenti vermouth d'onore ecc. ecc. da darsi qui in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale offerto al club ciclistico cordovadese dalle signore.

Il presidente del club che è il distinto ed intraprendente sig. Cesare Vidal si occupa alacremente per la riuscita della festa ecc. ecc.

Paluzza

Neo direttore didattico

23. — Apprendiamo con viva e grande soddisfazione che al vostro corrispondente e nostro egregio amico Angelo Matiz — insegnante in queste scuole elementari comunali superiori — fu conferito, recentemente, il diploma d'abilitazione all'ufficio della direzione didattica.

Nell'inviargli dalle colonne di codesto pregiato periodico le nostre più calde e sincere congratulazioni, siamo certi d'interpretare anche il sentimento dei suoi colleghi che lo tengono caro pel suo ingegno, per la sua modestia, per la sua vivacità, e dei suoi compaesani, ai quali con tenacia e disinteressatamente, per ben dodici anni dedicò tutta la sua diligenza, le sue energie, vuoi nel campo scolastico, vuoi negli uffici delle varie istituzioni sociali locali, suggeritegli dall'amore pel suo paese, sorrette dall'entusiasmo di chi è conscio degli ideali della propria missione, di chi con ardore giovanile — nonostante le insensate intimidazioni di certi prepo tentucoli — nutre forte e salda la fiducia nella serietà e nella bontà delle proprie azioni.

Salute, o caro Matiz — e la meritata conquista ti sia pegno di un più felice e brillante avvenire!

Remanzacco

Il rinvio della sagra

23. — Purtroppo domenica scorsa, Giove Pluvio fu di un'ira implacabile e la nostra bella sagra che richiama sempre tanti forestieri, è andata in fumo.

Essa però è rinviata a domenica e se il tempo sarà galantuomo si prevede un esito magnifico.

Lungo la via principale del paese sono ancora al loro posto gli eleganti pali colorati ad arco per l'illuminazione generale, la piattaforma non attende che di essere montata per il gran ballo popolare con orchestra Marcotti.

Nell'osteria «Al battello» condotta dalla signora Marianna Martinuzzi, in cui è tradizionale il sempre pronto piatto di eccellenti gamberi, i forestieri troveranno e gamberi e ottimo vino nostrano e birra fresca in abbondanza.

I gamberi costituiscono l'attrattiva maggiore della sagra e domenica i gitanti avranno modo di gustarne in quantità poichè la signora Marianna ne fece una considerevole provvista.

Speriamo dunque nel bel tempo, unica cosa che assicuri l'esito della nostra rinomata sagra.

Claut

Il corraggio d'una guardia forestale

22 — Vittorio Lorenzi di anni 15 e Valentina Giordani di anni 18 accintisi a traversare il torrente Settimana, nella località Sette Fontane con un carico di formaggio sulle spalle, essendo il torrente alquanto ingrossato per le recenti pioggie non poterono tener fronte all'impeto della corrente e ambedue furono dalla stessa travolti.

Fortunatamente furono veduti dalla guardia forestale Bernardino Bucci, che si slanciò corraggiosamente nell'acqua con inauditi sforzi riuscì a salvare da certa morte i due ragazzi.

L'atto di vero eroismo compiuto dal Bucci sarà segnalato all'autorità competente per il premio che si merita.

S. Daniele

Un evaso dal Manicomio dopo 13 anni

23. — Si trovava nel locale Manicomio succursale, da ben 13 anni, certo Marchiol Valentino d'anni 46, abitante in vicolo Lungo ad Udine.

Dopo un lungo soggiorno in quella casa di salute, il Marchiol godeva di una certa indipendenza e di una certa libertà, delle quali due doti egli approfittò l'altra sera per evadere.

Non si hanno traccie di lui; fu telegrafato alle Autorità di tutta la Provincia, ma finora egli è sempre uccel di bosco.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

24 luglio, s. Cristina fra le vergini martiri più ricordate. Il padre idolatra fu il primo tormentatore della Cristina. Morì nel 300.

Effemeride storica friulana

Gigi Bissin — 24 luglio 1849 — Croatto Luigi detto Bissin di Spilimbergo colpito da una scheggia di granata muore sul ponte di Venezia. Degnamente ricordato da Agostinis, vol. II del «Ricordi» p. 212 e Comencini nei «Morti per la patria».

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato dal Consiglio Provinciale nella seduta ordinaria del giorno di lunedì 10 agosto p. v. alle ore 11 ant.:

In seduta pubblica

1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1908-909.

2. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1908 dell'Amministrazione provinciale.

3. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1909-1912.

4. Nomina di un Commissario presso il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana pel quadriennio 1909-1913.

5. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Stefano Sabbatini di Pozzuolo del Friuli pel biennio 1909-1910.

6. Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti nella Commissione Elettorale provinciale per il biennio 1908-09. 1909-10.

7. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1908-09 1909-10 e 1910-11.

8. Nomina di cinque membri della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per il quadriennio 1909 1912.

9. Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituto Nazionale «Umberto e Magherita di Savoia» per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, pel biennio 1909-1910.

10. Nomina di un membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa pel biennio 1908-09, 1909 10.

11. Nomina di un membro nella Commissione provinciale per la vendita dei Beni Demaniali in sostituzione del defunto cav. ing. Guglielmo Heimann.

12. Nomina di un membro del Consiglio Direttivo dell'Ufficio provinciale del lavoro in sostituzione del rinunciatario ing. Riccardo Lorenzi.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu concesso al Comune di Premariacco di attraversare la strada provinciale Udine-Cividale con un tubo di acquedotto.

14. Comunicaziione di deliberazione d'urgenza con la quale fu nominato il sig. Pognici cav. avv. Antonio membro del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale Veneto.

15 Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla nuova domanda dell'ing. G. Bas per derivazione d'acqua del Tagliamento in Comune di Forni di Sotto.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale viene rettificato nel verbale della seduta del Consiglio provinciale del 27 aprile 1908 il nome dell'ing. Moro di Tolmezzo eletto membro del Comitato Forestale per il biennio 1908-1909.

17. Comunicazione deliberazione d'urgenza relativa alla costruzione delle testate e strade di accesso al ponte sul Meduna a Pordenone, parte in via economica e parte mediante trattativa privata.

18. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere sulle modificazioni alle disposizioni del regolamento di pesca marittima nella parte che si riferisce alla pesca con reti a strascico tirate da battelli a vapore.

19. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il presidente della Deputazione a stare in giudizio per difendersi nella lite promossa dalla Società Friulana di Elettricità circa il corrispettivo per l'energia elettrica fornita per l'illuminazione del Manicomio prov. da 6 giugno a 31 luglio 1907.

20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu permesso alle ditte Fratelli De Antoni e G. Celloni di Comeglians di collocare tubi di acquedotto lungo la strada prov. di Monte Croce.

21. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito l'impianto di un calorifero a termosifone per il riscaldamento della Sala delle adunanze del Consiglio provinciale e locali annessi.

22. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno di lire 1000 dal Fondo di riserva a favore dell'art. 46 del bilancio 1908 «Sgravi e rimborsi di quote inesigibili di sovrimposta».

23. Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria durante l'esercizio 1909.

24. Sussidio per la repressione della caccia e della pesca abusive per l'esercizio 1909.

25. Provvedimenti a favore degli stradini provinciali.

26. Proposta del Consigliere provinciale cav. avv. Francesco Concari per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai.

27. Relazione e Resoconto Generale della gestione del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale Veneto da 20 settembre 1871 a 31 luglio 1908 e liquidazione finale.

28. Conto morale 1907 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

29. Conto consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

30. Conto morale e conto consuntivo 1907 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

31. Bilancio preventivo 1909 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

32. Bilancio preventivo 1909 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

33. Domanda di classifica in terza categoria delle opere di difesa lungo la sponda destra del torrente Cosa ad Istrago.

34. Parere circa la limitazione temporanea dell'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca notturna.

In seduta privata

35. Nomina del «Secondo Medico alienista primario» per il Manicomio provinciale di Udine.

36. Nomina di uno ed eventualmente di due «Medici assistenti» per il Manicomio provinciale di Udine.

Le Sezioni Provinciali dell'Unione Agenti di Comm. al Convegno di domenica

In seguito a deliberazione del Consiglio Centrale dell'*Unione Provinciale degli Agenti*, domenica 26 corr. alle ore 15, nei locali sociali (Sala Superiore del Teatro Minerva) avrà luogo l'adunanza generale di tutti i Consigli direttivi delle Sezioni della Provincia.

Fra i vari argomenti che si discuteranno in tale convegno, si fisserà anche la linea di condotta che l'Unione dovrà assumere di fronte alle continue infrazioni alla legge sul riposo festivo, e l'azione da svolgere in conseguenza della minacciata apertura dei negozi nelle domeniche, in Provincia.

Le decisioni di questo convegno sono vivamente attese dall'intera classe degli agenti, e riusciranno indubbiamente importanti, perchè, tale convegno è preceduto dalla riunione contemporanea di tutte le assemblee dei soci delle Sezioni di Provincia, convocate appunto per questa sera venerdì 24, per discutere gli argomenti che poi si tratteranno nel convegno dai rispettivi consigli direttivi.

Il grande Mercato-Concorso di Tori e Torelli

Nel giorno 18 Settembre p. v. avrà luogo nella nostra città il grande Mercato-Concorso di tori e torelli della razza pezzata rossa istituito della Provincia e dal Comune di Udine.

E' questo il quinto del genere e lo splendido esito che ebbero i precedenti sarà questa volta ancora migliore inquantochè il Mercato-Concorso coincide colle Mostre speciali di frutticoltura, orticoltura, floricoltura e giardinaggio e coll'esposizione di cani da caccia, da guardia e di lusso e con una Mostra di animali da cortile e da parco.

I nuovi biglietti da 5 e da 10 lire

All'Officina carte valori di Torino è cominciata la stampa dei nuovi biglietti da 5 e 10 lire.

Quelli da 5 lire sono di colore bigio verdognolo e hanno nel mezzo l'effigie del Re sul «recto», e nel «verso» la quadriga del Commercio e due rami di quercia e di olivo.

I biglietti da 10 lire sono in verde chiaro. Molto ben riuscita, a sinistra, è l'effigie del Re ed a destra la dicitura «Vale 10 lire». Nella parte posteriore sono due operai intenti a foggiare un'ancora.

La prima emissione di questi biglietti verrà a rimpiazzare quelli vecchi ancora in uso che saranno mano a mano tolti di circolazione.

Camera di commercio

A tutela della esportazione delle frutta e degli ortaggi del Friuli, la Camera di commercio ha spedito il seguente telegramma al Ministro del Commercio e a quello degli Affari esteri:

«Camera commercio, a tutela produttori esportatori frutta ortaggi provincia Udine aventi da lunghi anni in Vienna principale piazza consumo, fa voto Governo esplichi energica azione affinchè Municipio viennese revochi ingiusto sfratto rispettabili ditte italiane da quel mercato.

Deputato Morpurgo - presidente».

La risposta di Tittoni

Ed ecco il telegramma ricevuto stamane dal Ministro Tittoni:

Deputato Morpurgo

«Regio Governo diede senza ritardo Ambasciatore a Vienna istruzioni adoperarsi efficacemente a tutela nostri commercianti frutta e legumi appoggiando innanzi tutto loro formale ricorso inteso ottenere revoca provvedimento lesivo interessi italiani Decisione di questo ricorso si avrà all'incirca verso metà agosto. *Tittoni*».

Per i bambini al monte e al mare

Offerte fatte a mani del dott. Marzuttini in seguito all'appello dei giornali per mandare i bambini al mare e al monte:

Carlo Burghart lire 20.

Fra una cronaca e l'altra.

A proposito di carovivere

I nostri vecchi ci meravigliano con le loro curiose e care rievocazioni di pranzi fatti in gioventù nei primari alberghi di grandi città, a prezzi, che oggi bastano appena, se pure bastano, per una tazza di brodo ed una costoletta.

Erano i tempi in cui si andava a tavola da pasto con due o tre lirette a testa e i buoni provinciali che si inurbavano e volevano permettersi il lusso di un pranzo all'Hotel, recavano poi nella pace del paese il ricordo della filza di piatti di cui, a sì tenue prezzo, erano stati serviti; piatti ai quali si aggiungeva sempre la visita, che il proprietario faceva agli avventori per chiedere se erano rimasti contenti del servizio loro fatto.

Questi vistosissimi pranzi dei primi decenni del secolo scorso — quando la vita non era come suol dirsi così cara — avevano dei prezzi così modici da parer oggi giorno.... inverosimili! Ma ben più grande stupore ci coglie leggendo quanto costava nel giugno 1433, il vivere di due viaggiatori che, a quanto pare, per ragione politica si recavano da Cremona a Milano.

Togliamo da una cronaca del tempo.

Jacopo Summo e Pietro Granelli erano due onesti viaggiatori che dopo aver noleggiato due carrozze (di cui una a due cavalli) pagando una lira e trentatrè centesimi al giorno per cavallo, arrivano a Castiglione d'Adda.

E qui i due viaggiatori fanno copiare due lettere per 78 centesimi, poi per la colazione e la biada ai cavalli spendono in tutto lire 4.32.

Ma stanno ancor meglio a Lodi, dove comprano dei funghi per tre persone (segno che se n'era aggiunta una) e li pagano 31 cent. e mezzo in una cena «pro tribus personis et tribus equis» spendendo gli altri pochi soldi! Ripreso il viaggio e soddisfatto il pedaggio al ponte di Melegnano (23 centesimi per cavallo) altro pranzo a San Martino fuor di Milano e poi ecco la comitiva nella capitale della Lombardia.

Il sor Jacopo torna a prendere dei funghi e li paga 38 centesimi. E' inutile seguire tutti i pranzi e le colazioni dei viaggiatori. Pagarono in molte volte per ciliege lire una. Chi sa quante ne hanno mangiate e che il De Summo fosse ghiotto lo dimostrano, oltre ai funghi ripetuti, i gamberi per cui spese 65 centesimi e le giungiate che gli costarono per tre giorni, altri 65 centesimi!

E che comodi tempi dovevano essere quelli; comodi per il prezzo se non per il modo di viaggiare, o come era ancor lontano il caro dei viveri che travaglia i giorni nostri!

Banchetto d'addio

Giorni or sono abbiamo annunciato che l'egregio cav. Eugenio Cavallari segretario capo dell'Intendenza di Finanza è stato trasferito — e ciò risponde alle sue aspirazioni — al Ministero delle Finanze a Roma.

Dovendo quindi entro brevi giorni lasciare la nostra città, ieri sera numerosi amici e colleghi dell'Intendenza offrirono una sontuosa cena d'addio al cav. Cavallari nella Trattoria Puntigam.

Al termine del lieto simposio furono pronunciati numerosi brindisi tutti improntati a sentimenti di stima e d'affetto pel partente, che di così larghe simpatie s'era circondato nella nostra città.

Al cav. Cavallari rinnoviamo il nostro saluto e il nostro augurio di brillante carriera.

Gli Agenti del Dazio in assemblea

Dicemmo ieri del grave malcontento che regna nelle Guardie Daziarie per il comportamento per esse alquanto misterioso del Vice Presidente della Sezione sig. Artuso il quale non comunicò ai soci le dimissioni dalla carica di presidente effettivo presentate recentemente dall'avv. Cosattini.

Stamane alle 7.30, tutte le Guardie del Dazio che furono in servizio la notte scorsa si riunirono a Porta Anton Lazzaro Moro ma nessuna definitiva decisione fu presa riguardo a questa «crisi» poichè una seconda riunione avrà luogo questa sera per le Guardie che prestano oggi servizio diurno.

×

Avevamo scritto queste righe quando c'imbattemmo in un daziere da cui abbiamo potuto avere altri particolari sulla seduta odierna.

La riunione fu numerosa ed era presente anche il Vice Presidente, guardia scelta Artuso, che spiegò le ragioni per le quali non credette opportuno di comunicare le dimissioni dell'avv. Cosattini da Presidente.

Seguì una lunga e vivace discussione durante la quale fu deplorata la pubblicazione delle lettere di due agenti non federati sul nostro giornale

Infine i membri del Comitato direttivo della Sezione decisero di dimettersi e così pure i soci presenti.

Si attende però l'esito definitivo dalla seduta delle squadre diurne che avrà luogo questa sera alle 7.30 nello stesso locale della Ricevitoria di Porta San Lazzaro.

UN AFFRESCO DEL 1300

In una casa in demolizione

La signora Teresa Driussi è proprietaria della casa situata in Pocolle accanto alla Trattoria «All'arrivo dell'Esercito Nazionale» detta *di Catinute*.

In questi giorni i muratori stanno demolendo parte della casa, che è antichissima, per ridurla più conforme alle moderne esigenze edilizie, conservando però intatto lo stile della facciata.

Avvenne che ieri, gli operai videro apparire sotto il primo intonaco uno splendido affresco, in prossimità del poggiuolo; l'affresco raffigura un leone rampante in campo d'oro con lo stemma della gloriosa Repubblica Veneta.

L'affresco conserva una straordinaria freschezza e fu oggetto di contemplazione e di ammirazione da parte di tutti coloro che, venuti a conoscenza della sua scoperta, accorsero a contemplarlo.

I lavori di demolizione e di riattamento oggi furono sospesi.

Un carro di fieno che si sfascia

Alla Direzione della "Veneta,,

Un inconveniente che va tolto

E' generale il lagno fondatissimo che tutti i carrettieri o comunque conduttori di veicoli muovono verso la Società Veneta per un inconveniente gravissimo che quasi ogni giorno succede fuori Porta San Lazzaro, nel tratto di linea tramviaria Udine-San Daniele che va dalla barriera del dazio allo stabilimento Pecile.

Il binario del tram, rispetto al livello della strada, è troppo alto, così che per la ristrettezza della via, i guidatori provenienti dai Rizzi o da Porta Villalta — diretti a Porta Gemona — sono costretti a svoltare descrivendo una curva assai accentuata.

E sono frequentissimi i rovesciamenti di carri e carrette, oppure l'incastramento di ruote fra il binario ed il salva-binario che si prolunga per un lungo tratto.

Ieri ad esempio, un gran carro di fieno, sotto lo sforzo di trazione dei cavalli per superare il binario, si sfasciò completamente: entrambe le ruote anteriori, nell'urto violento, piegarono dal lato sinistro e quasi tutti i raggi si fecero a pezzi.

Il disgraziato carrettiere, malgrado la sua litania di moccoli, dovette acconciarsi a scaricare il fieno e con una binda sollevare il pesantissimo carro.

Fu aiutato da alcuni operai della Ditta Rizzani e Fantoni, diretti dall'assistente signor Attilio Nardoni che trovavasi presente quando il carro si sfasciò. Il Nardoni ci narrava d'esser stato testimonio di tantissimi casi consimili che non accaddero tutti al crocevia della strada dei Rizzi col Viale di circonvallazione e col tratto che conduce a Barriera San Lazzaro, ma anche nel punto in cui il binario fa una curva per uscire dal piano della stazione, dirimpetto allo stabilimento Pecile.

Noi esponiamo questi fatti, nella sicurezza che i solerti preposti al locale ufficio della Società Veneta vorranno studiare il modo di togliere un inconveniente che può originare anche delle gravi disgrazie.

Una spilla che scompare

Due contadini denunciati

Pietro Zamparo e la moglie sua Maria Salucco, contadini di Oseano vennero ieri a Udine per fare delle spese.

Occorendo loro non sappiamo quale oggetto d'oro, si recarono nel negozio del signor Brisighelli il quale mostrò ai due villici parecchie gioie.

Ma nessuna compera fu conclusa e perciò lo Zamparo e la moglie sua se ne andarono.

Nel rimettere gli astucci a posto, il Brisighelli si accorse che era sparita una spilla d'oro.

Senza esitazione, l'orefice rincorse i due contadini e chiese loro conto della spilla. Essi però protestarono di nulla sapere e all'invito del Brisighelli di seguirlo in Questura annuirono dichiarandosi sicuri del fatto loro.

Infatti il delegato Minardi li interrogò e li fece perquisire ma della spilla d'oro nessuna traccia.

I due coniugi però furono egualmente denunciati all'Autorità giudiziaria.

Non è vero

che il concerto dato dalla Banda del 79 Fanteria martedì alla Birraria Gross sia stato l'ultimo della stagione.

Il reggimento si ferma a Udine fino al 16 agosto, in cui parte pei tiri di combattimento nelle pianure di Spilimbergo, è perciò il bravo ed intraprendente sig. Giuseppe Gross intende offrire alla cittadinanza altri tre concerti.

Saranno dunque tre nuove deliziose serate in cui si potrà godere beatamente il fresco, gustare della buona musica, nonchè... la impareggiabile e freschissima birra di Puntingam.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Dott. Giuseppe Marioni

L'OPERA
(Note Storiche)

(Continuazione, vedi numero precedente)

Quando era presso a morire ebbe la nomina di direttore della Cappella di S. Stefano a Vienna. Spirò il 5 dicembre 1791. Fra i moltissimi suoi lavori, non appartenenti al teatro, noto le sinfonie, i quartetti, le sonate ed i concerti per pianoforte, l'*Ave verum*, una messa, ed il grandioso *requiem* che fu il canto del cigno.

Contemporaneamente a Mozart, svolse la sua attività artistica Giuseppe Haydn di Rohrau (1732 - 1809), non tanto noto per le diverse sue opere quanto per gli oratori, per le sinfonie, per i quartetti, terzetti, sonate per violino e per pianoforte, frutto di un genio giocondamente sereno. Ma poichè questo sommo scrisse anche per le scene (diciotto lavori) è ben doveroso che il nome suo trovi posto nella storia dell'opera.

Anche Ludwig van Beethoven di Bonn (1770 - 1827) ha consacrato al teatro un suo unico lavoro («Fidelio» 1805)

Ma Beethoven, come aquila, vola sovrano nel regno della musica istrumentale e da camera, dove, dopo di lui, poco di nuovo si è fatto. Nell'opera si vuole manchi di intuito teatrale: ad onta di ciò il «Fidelio» contiene bellezze degne della mente profondamente filosofica del creatore della *nona sinfonia*.

×

L'opera classica che aveva avuto il massimo sviluppo durante l'impero napoleonico, era, con l'ultimo lavoro di Spontini, piombata nel sepolcro.

Quei soggetti tolti dalla mitologia e dalla storia antica, troppo duri, troppo freddi, non riuscivano ad interessare; quel classicismo, irrigidito dalle formule accademiche, aveva finito per venir a noia al pubblico.

La letteratura già piegava verso una nuova tendenza, il romanticismo; non doveva l'opera o tosto o tardi risentirsi di questo influsso di vita nuova che aleggiava negli animi?

Spontini credeva che l'essenza dell'opera consistesse unicamente nell'indirizzo drammatico e di conseguenza poteva, a ragione, vantarsi d'aver detto l'ultima e più potente parola.

Ma il vecchio di Maiolati s'ingannava a partito, poichè due maestri si incaricarono di condurre a salvamento la pericolante nave: Weber in Germania e Rossini in Italia. Ambedue fecero della melodia la base dell'opera; vedremo più innanzi in quale maniera Rossini svolgesse la sua attività artistica; per ora consideriamo Carlo Maria Weber. Questi pensò di ricorrere alla fonte naturale della melodia: la canzone del popolo, ma fra le canzoni, con sano criterio, seppe scegliere quelle che ben si adattavano all'espressione del dramma.

La differenza fra l'opera di Weber e quella di Gluck risulta quindi evidente, poichè Gluck, dando maggior peso al dramma, secondo questo aveva plasmata o forse sacrificata la melodia.

(Continua)

Società Operaia Generale

L'assemblea dell'Operaia

Per domenica mattina è convocata l'assemblea generale della Società Operaia per procedere alla discussione di un importante ordine del giorno.

Esito degli esami

nel Corso speciale d'agraria annesso alla R. Scuola normale:

Licenziate: Maria Cotterli ed Amelia Eller.

Promosse alla 2. classe: Caterina Bressan, Caterina Cavallari, Maria Antonietta Madella, Gemma Moretti, Elisa Pasqualis.

Lavori nel Veneto

Una statistica recente prospetta l'importare delle opere pubbliche eseguite in Italia nel 1907 in rapporto alla mano d'opera impiegata.

In totale nel 1907 si ebbero 6,934,142 giornate di lavoro, con una diminuzione del 19.76 0|0 rispetto al 1906: nel complesso il decremento si è manifestato per tutti i gruppi di operai e per quasi tutti i lavori.

La quantità maggiore di lavoro è stata per i braccianti, terrazzieri, manovali, i quali ebbero 5,014,386 giornate di lavoro con una diminuzione del 21,30 0|0; seguono a grandissima distanza i muratori e affini con 771,815 giornate ed un decremento del 3,77 0|0; i carrettieri, battellieri ed altri operai addetti al trasporto di materiali con 702,750 giornate ed una riduzione dell'11,03 0|0; infine gli operai di altre professioni non qualificate, con 445,190 giornate di occupazione ed una riduzione del 35,37 0|0.

Più rilevante è la occupazione data da questi lavori pubblici nel Veneto (880,516) specialmente dalle opere di bonifica e fluviali (736,304) per lavori di ponti e strade o per quelli di edifici, scemati però di un terzo in confronto al 1906.

Feste a Cervignano

Una grande festa popolare si sta preparando a Cervignano, grazioso e grosso borgo oltre confine, pel 30 agosto p. v.

Il telefono a Fagagna

Una nuova stazione telefonica sarà collocata fra breve a Fagagna, importante comune del mandamento di S. Daniele, rinomatissimo per i fiorenti mercati mensili di bovini.

Le targhette che volano

Il giovanetto Giorgio D'Orlandi di Pietro, d'anni 12, abitante in Via Erbe n. 2 ieri sul mezzogiorno lasciò momentaneamente la propria bicicletta sul pianerottolo della propria casa.

Andò poco dopo per riprenderla e s'accorse che mano ignota gli aveva carpita la targhetta.

Non gli rimase che il magro conforto di sporgere denuncia alle Pubblica Sicurezza.

Gravissima disgrazia sul lavoro

E' stato stamane accolto d'urgenza all'Ospitale Civile il macchinista Erminio Barbetti d'anni 26, della Fabbrica dei Vimini il quale, credesi nel sollevare un grosso peso si procurò un'ernia inguinale sinistra traumatica.

Il disgraziato ne avrà chissà per quanto tempo perchè la guarigione avverrà a seconda dell'intervento operativo.

Buona usanza

Offerte a favore della Società prot. dell'inf. in morte di Braida Giuseppina: Vittorio e Duralice Mareschi lire 25, avv. Mario Bertacioli 5, ing. Giacomo Nigris 5; di Papa Giuseppe: Petri Tobia 1, Dal Dan Antonio 1; di Bissattini Caterina: Dal Dan Antonio 1.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Beppino Silvestri: Giuseppe Ridomi lire 1.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1.	Marcia militare	G. Perotti
2	Valtzer *L'immensità*	Gregk
3.	Sinfonia *Cenerentola*	Rossini
4.	Introduz. e finale 3° *Manon Lescaut*	Puccini
5.	Finale 1° *Ernani*	Verdi
6.	Marcia *Arte e lavoro*	Maltese.

NOTE E NOTIZIE

Esperimenti di arbitrato obbligatorio

Alcuni giorni fa abbiamo pubblicato una breve notizia, molto incompleta e molto oscura, sopra la legislazione della Nuova Zelanda in fatto di scioperi e sopra le pene comminate in certi casi agli scioperanti. La relazione ad un'inchiesta fatta compiere dal Governo inglese ci offre ora il modo di chiarire e completare quella monca notizia.

Il Governo inglese ha voluto constatare quali effetti abbiano avuto alcune ardite leggi esistenti già da qualche anno nell'Australia e nella Nuova Zelanda. Tra coteste leggi, una riguarda l'arbitrato obbligatorio che fu introdotto nella Nuova Zelanda nel 1894, nella Nuova Galles del Sud nel 1901 e nell'Australia occidentale nel 1902. Non è possibile farsi un'idea chiara del funzionamento della legge dai fatti raccolti ed esposti dal Commissario dell'inchiesta inglese; alcuni sembrano dimostrarne l'efficacia, altri no. Ma il principio è indubbiamente risultato sano e la popolazione, in maggioranza, sembra disposta a volerne continuare l'esperimento. L'esempio più interessante è quello della Nuova Zelanda. Quivi i sindacati operai e le associazioni padronali devono registrarsi se vogliono fruire dei benefici della legge. Ogni distretto ha un Comitato di conciliazione composto in egual numero di operai e padroni e presieduto da una persona estranea. Scopo di questi comitati è quello di accomodare le dispute, e quando non vi riescono, la questione viene portata davanti alla Corte arbitrale. Una volta che una disputa è stata sottomessa ai Comitati di conciliazione e alla Corte arbitrale uno sciopero non è più possibile; scoppiando esso è considerato come una violazione della legge ed è punito. Per dieci anni l'arbitrato obbligatorio è riuscito ad assicurare alla Nuova Zelanda la pace industriale. Ma recentemente — ed ecco la notizia ch'era giunta a noi monca ed oscura — i lodi del Comitato di conciliazione e della Corte abitrale non furono sempre accettati ed osservati, nè le multe inflitte vennero pagate. Si è dunque pensato di rinvigorire la legge e di aumentare le pene. Il ministro del lavoro, M.r Millar, ha presentato alla Camera dei rappresentanti in Wellington il seguente progetto:

«Ogni operaio che partecipa ad uno sciopero è punibile con una multa di 250 corone e di 25 corone per ogni settimana di durata dello sciopero. La multa, per ogni serrata è di 5000 corone e di 1250 corone per ogni settimana che dura. Chiunque incita, aiuta finanziariamente o favorisce uno sciopero o una serrata è punibile con una multa di 250 corone. Se si tratta di un sindacato operaio, di una associazione padronale, di un padrone o di una persona che non sia un operaio la multa è di 5000 corone. La pena della prigione per gli scioperanti è però abolita. Gli operai, addetti a lavori la cui cessazione improvvisa comprometterebbe la salute o la sicurezza del pubblico, oppure danneggerebbe o distruggerebbe la proprietà dei padroni, i quali scioperino senza preavviso di almeno 24 giorni in iscritto, sono punibili con una multa di 250 corone o con tre mesi di carcere. Ogni sindacato che inciti, aiuti o favorisca uno sciopero sarà sospeso dalla registrazione per un periodo di tre anni. La multa per chi non si sottomette ad un lodo è di 2500 corone nel caso di un sindacato o di un'associazione padronale e di 250 corone in caso di un operaio. I Comitati di conciliazione sono aboliti, e in loro vece è creato un Consiglio di conciliazione consistente di un magistrato e di due assessori. Questi ultimi devono essere un operaio e un padrone delle parti in causa».

Gioverà tener dietro agli effetti di questo aumento di pene, per vedere *se esso varrà a fare accettare i lodi delle Corti arbitrali.*

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 23 Luglio 1908

Rendita 3 75 0|0 netto	103.65
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102 48
Rendita 3 0|0	70.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1240.50
Ferrovie Meridionali	647 —
Ferrovie Mediterraneo	398.50
Società Veneta	193.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500. —
» Meridionali	371.50
» Mediterranee 4 0|0	501.75
» Italiane 3 0|0	348. —
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	500.50
CARTELLE	
Fondiarie Banca Italia 3.75 0|0	501.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	505.50
» Cassa R., Milano 5 0|0	511.—
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	505.—
» idem 4 1|2 0|0	516.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.92
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.70
Pietroburgo (rubli)	263.26
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22.55

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solamanno, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto dovesi spedire per l'Italia L. 5.15 o se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 12, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI *guariti colle suddette specialità*

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per ciondolo della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti · Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 30 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Istitutrice tedesca desidera collocarsi in campagna durante le vacanze senza stipendio. Scrivere R. 4222 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

L'ENTEROCHENE PAVONE

GUARISCE LA STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO È UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

ELIXIR PURGATIVO

Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Madrid-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più illustri Clinici

PREMIATA FARMACIA
G. PAVONE
Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 45
accanto alle R. Cliniche Universitarie
Succursale:
VIA CONTE DI RUVO, 13
accanto al Teatro Bellini
NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 Bottiglie L. 8 franche di porto

Opuscolo gratis

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

ALCHEBIOGENO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11,60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco e gratis

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE"**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI CIRCOLARI» **Kiriaci e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terrà) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

PEJO ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa
acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari:
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.i

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: *Un bicchierino prima dei pasti.* — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

— VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI —

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.